

## Capitolo 57

### Tappeti e altri rivestimenti del suolo di materie tessili

#### Considerazioni generali

Questo capitolo comprende i tappeti e gli altri rivestimenti del suolo, di materie tessili, la cui parte di materia tessile si trova sulla superficie esterna quando questi sono messi in opera. Restano pure compresi in questo capitolo i manufatti che presentano le caratteristiche dei rivestimenti del suolo di materie tessili (per esempio, spessore, rigidità, e resistenza) ma che sono utilizzati per altri scopi (destinati per esempio ad essere appesi al muro, distesi su tavoli o altri mobili).

I tappeti sopradescritti sono classificati in questo capitolo sia che si presentino sotto forma di tappeti confezionati (bordati, foderati, muniti di frange, cuciti assieme, ecc.) come nel caso di quelli da porre al centro del pavimento delle stanze (carpette) o delle guide, delle passatoie, dei scendiscale e dei scendilette, sia che si presentino in rotoli di lunghezza indeterminata, destinati successivamente ad essere tagliati a misura.

I tappeti il cui tessuto di fondo è impregnato o rivestito di un intonaco, come anche i tappeti che comportano sul rovescio un tessuto o una stoffa non tessuta, oppure un foglio o una lastra di gomma o di materia plastica alveolare, restano compresi in questo capitolo.

*Sono esclusi da questo capitolo:*

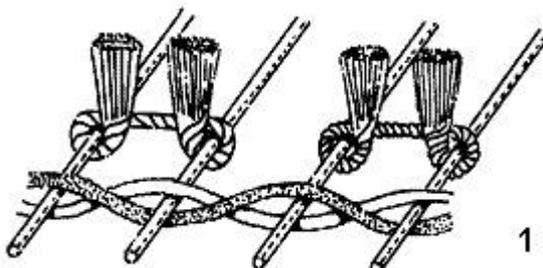
- a) *I supporti di tappeti "thibaude", sorta di tessuti o feltri grossolani di protezione che vengono posati fra il pavimento e il tappeto (classificazione secondo la materia costitutiva).*
- b) *I linoleum e altri rivestimenti del pavimento costituiti da un intonaco o un rivestimento applicato su di un supporto tessile (n. 5904).*

#### 5701. Tappeti di materie tessili, a punti annodati o arrotolati, anche confezionati

I tappeti di materie tessili a punti annodati o arrotolati sono costituiti dalla catena tesa di fondo e dai fili del peluzzo. Questi sono annodati sui fili della catena di fondo oppure sono arrotolati intorno ai detti fili di catena, i quali restano, così avvolti con un giro completo oppure in parte. I fili del peluzzo sono mantenuti al loro posto dai fili della trama di fondo (detti fili di tela); questo tipo di tappeti è caratterizzato, appunto, dal modo con cui i fili del peluzzo sono annodati o avvolti sui fili di catena.

I nodi principalmente in uso sono i seguenti:

- 1) Il nodo di Ghiordès o punto di Smirne: il filo del peluzzo passa sopra due fili di catena posti uno accanto all'altro e le sue due estremità vengono inserite fra due fili di catena in modo da avvolgere con un giro ciascuno di questi, e comparire alla superficie del tappeto (Fig. 1).



- 2) Il nodo di Séné (o Senneh) o punto di Persia: il filo del peluzzo è arrotolato attorno ad un filo di catena, poi passa sotto il filo seguente della catena, in modo che le sue due estremità si drizzino sulla superficie del tappeto (Fig. 2).

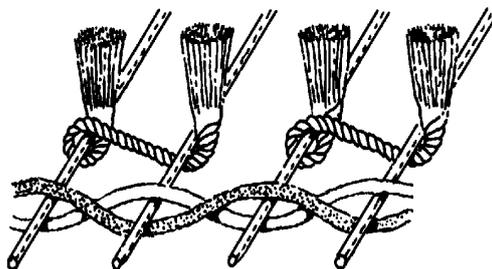


Fig. 2

Il nodo di Ghiordès e il nodo di Séné possono anche racchiudere un gruppo di fili di catena invece di un filo di catena per volta.

- 3) I punti arrotolati o annodati su un solo filo di catena per volta: il filo del peluzzo fa un giro e mezzo intorno ad un filo di catena e le sue due estremità spuntano alla superficie del tappeto (Fig. 3).

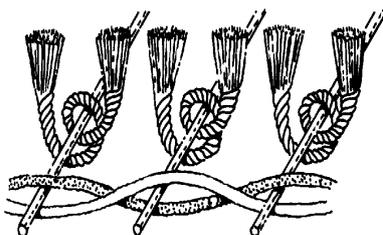


Fig. 3

Esiste dunque su tutta la larghezza di un tappeto una serie di tali nodi o punti giustapposti, indipendenti gli uni dagli altri e che nascondono il fondo.

Certi tappeti a punto annodato sono ottenuti facendo dei nodi su un canovaccio che serve da fondo.

La maggior parte dei tappeti a punti annodati o arrotolati sono fabbricati a mano nelle misure usuali con fili di peluzzo colorati diversamente per ottenere un disegno. Possono essere fabbricati anche con telai meccanici e si ottengono, così dei tappeti caratterizzati, in generale, dall'assetto più regolare dei punti e dalle cimose parallele. I fili di peluzzo sono per lo più di lana o di seta e qualche volta di mohair o Cachemire. Il tessuto di fondo è costituito principalmente con fili di cotone di lana o di peli e, per i tappeti fatti a macchina, da fili di cotone, lino, canapa o iuta.

I tappeti di questa voce sono generalmente usati come tappeti da pavimento; possono anche essere usati come tappeti murali, tappeti da tavola o per altri usi di arredamento (vedi considerazioni generali di questo capitolo).

Questi tappeti restano compresi in questa voce anche se sono muniti di frange, riportate o meno, o se sono rifiniti in qualsiasi altro modo.

I tappeti a mano sono soprattutto originari dall'Oriente (Iran, Turchia, Turkestan, Afghanistan, Pakistan, Cina, India) o dal Nord d'Africa (Algeria, Tunisia, Marocco, Egitto).

*I tappeti (quali i tappeti a mano detti a punto passato) i cui fili di peluzzo sono semplicemente a cavallo dei fili di catena senza fare il giro completo del tutto o di una parte di essi, rientrano nella voce 5702 (vedi le Fig. 4 e 5 di tale voce).*

**5702. Tappeti e altri rivestimenti del suolo, di materie tessili, tessuti, tessuti non "tufted" né floccati, anche confezionati, compresi i tappeti detti "Kelim" o "Kilim", "Schumacks" o "Soumak", "Karamanie" e tappeti simili tessuti a mano**

Fra i tappeti e gli altri rivestimenti del suolo, di materie tessili, ripresi in questa voce, si possono citare:

- 1) Le moquettes e i tappeti simili che hanno un tessuto di fondo resistente, nascosto sia da una superficie "vellutata", cioè formata dalla giustapposizione di peluzzi (o "aigrettes") drizzati verticalmente, sia da una superficie a "ricci".

La superficie di questi tappeti è formata da fili di catena supplementari ("fili di peluzzo") più lunghi degli altri fili di catena, i quali formano, nella tessitura, dei ricci sul diritto del tessuto, grazie all'intromissione provvisoria di asticine metalliche ("ferri"). Allorché i ricci sono cimati in modo da formare il peluzzo, si ottengono i tappeti "vellutati" (Fig. 4), in questi tappeti i fili del peluzzo sono semplicemente a cavallo dei fili di trama; se, invece, i ricci sono lasciati intatti, i tappeti così ottenuti sono chiamati "bouclés" o "épi-glés" (Fig. 4 e 5).

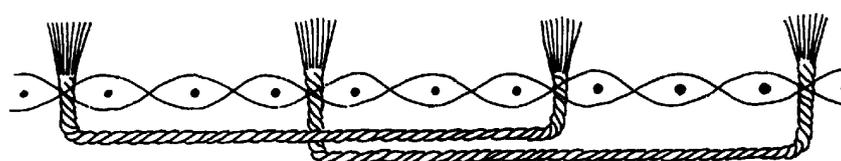
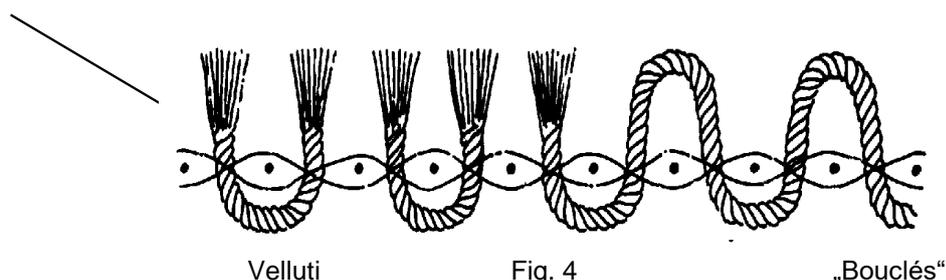


Fig. 5

Questi tappeti possono essere di colore uniforme o presentare dei disegni (motivi), che vengono tessuti su di un telaio munito di dispositivi che permettono di ottenere un disegno, con l'impiego da due a cinque fili di colore diverso (per esempio, telaio Jacquard).

Possono anche essere fabbricati tessendo faccia a faccia due tessuti che hanno una catena supplementare comune che va da uno all'altro; questa catena è successivamente tagliata in modo da ottenere simultaneamente due tappeti a superficie vellutata. Questi tappeti sono comunemente chiamati "Wilton" faccia a faccia.

La loro parte vellutata o riccia è generalmente costituita di lana o di lana e nylon mescolati; possono però anche essere di cotone, poliammidi, poliacrilico, viscosa, oppure

di una mista di queste fibre. Il tessuto di fondo è generalmente di cotone, di iuta o di polipropilene.

- 2) Tappeti Axminster. Sono dei tappeti ottenuti a macchina e nei quali delle file successive di peluzzo sono inserite nel senso della trama nel corso della tessitura, seguendo un disegno colorato prestabilito.
- 3) I tappeti di ciniglia. La loro caratteristica principale è rappresentata dalla superficie vellutata che è costituita da filati di ciniglia (filati descritti nella nota esplicativa della voce 5606). Questi filati possono costituire una trama supplementare; possono altresì essere inseriti pezzo per pezzo nel senso della catena ed essere fissati, a mezzo di un procedimento speciale di tessitura, sul tessuto di fondo del tappeto.
- 4) I tappeti a superficie liscia (né vellutata, né riccia). Essi si distinguono dai tessuti dei capitoli dal 50 al 55 per il fatto che, essendo sufficientemente pesanti o resistenti, sono manifestamente fabbricati per ricoprire i pavimenti.

Alcuni di essi sono dei tappeti da appartamenti: tale è il caso dei tappeti Kidderminster e dei tappeti detti "belgi", fatti con tessuti doppi nei quali il disegno è formato dall'intreccio, ad intervalli, dei filati che formano i due tessuti che li compongono. Altri sono tessuti grossolani, fabbricati, specialmente, con filati di peli grossolani o con cordicelle di iuta, di cocco o di carta, secondo l'armatura tela, l'armatura saia o l'armatura spezzata ("chevron"). I tappeti grossolani la cui catena è costituita, ad esempio, da cordicelle di iuta e la trama da nastri ricavati da ritagli di tessuti e riuniti per il lungo gli uni agli altri, sono anche da classificare in questa categoria di tappeti.

- 5) I tappeti-spazzola e gli stuoini. Questi tappeti sono essenzialmente formati da fiocchi rigidi, generalmente di fibre di cocco o di fibre di sisal, messi a cavallo sui filati di catena del tessuto di fondo. Sono fabbricati in dimensioni ridotte a seconda dei loro usi.
- 6) I tappeti da bagno di tessuti ricci, del tipo spugna e simili.

È da notare che certi tappeti sono ottenuti in un modo analogo a molti velluti, felpe, tessuti ricci e tessuti di ciniglia della voce 5801; tuttavia, essendo essenzialmente fabbricati per ricoprire il suolo, possono facilmente essere distinti da questi, non foss'altro che per la loro solidità, per la natura più grossolana dei materiali usati nella fabbricazione e per la maggiore rigidità del loro tessuto di fondo, il che comporta generalmente una catena supplementare di fibre dure detta catena di imbottitura.

- 7) I tappeti detti "Kélim" o "Kilim", "Schumacks" o "Soumak", "Karamanie" e tappeti simili tessuti a mano. Il Kilim (o Kélim) chiamato anche "Karamanie" è ottenuto con lo stesso metodo di fabbricazione delle tappezzerie tessute a mano, descritte nelle note esplicative della voce 5805, parte A. La sua struttura è dunque paragonabile a quella delle citate tappezzerie e presenta generalmente le stesse fessure nel senso della catena. Tuttavia, per quanto concerne la decorazione (disegno), il Kilim non rappresenta in generale né fiori né arabeschi (racemi), ma principalmente delle figure geometriche, rettilinee. Benché il diritto si distingua dal rovescio, la differenza fra le due facce è talmente insignificante da poterli utilizzare indifferentemente sui due lati.

Il Kilim è talvolta costituito da due pezze cucite assieme e il disegno è realizzato in tale modo che non si possa vedere la cucitura. Perciò ci sono dei bordi (ottenuti nel procedimento di tessitura), solamente lungo i lati più piccoli, oppure non ne esistono del tutto. Ciò non esclude tuttavia la presenza di bordi rapportati.

La catena dei Kilim è generalmente di lana e la trama di lana o di cotone.

Questa voce comprende ugualmente i manufatti ottenuti secondo la tecnica dei Kilim (in particolare nell'Europa centrale) e che d'altronde rappresentano gli stessi motivi decorativi dei Kilim leggeri orientali.

Tessuto alla stessa maniera del Kilim, il Soumak si distingue grazie alle seguenti differenze:

- dal momento che una o due linee di trama che formano il disegno sono interamente finite, una trama supplementare viene inserita su tutta la lunghezza della pezza, ciò esclude la presenza di fessure nel senso della catena;
- per quanto concerne la decorazione, il fondo è generalmente ornato con tre fino a cinque stelle appiattite, dai motivi multicolori aventi l'aspetto di medaglioni, il bordo è costituito generalmente da una striscia principale più larga e da due o tre strisce secondarie. Il rovescio presenta un aspetto vellutato dovuto ai fiocchi della lunghezza di alcuni centimetri che sussistono dopo la rottura dei fili di trama.

La trama del Soumak è di lana, mentre la catena può essere di lana o di cotone, oppure fatta di peli di capra.

Fra i tappeti simili si può particolarmente citare il Sileh il cui modo di fabbricazione è simile a quello dei Soumak. La decorazione del Sileh è rappresentata essenzialmente da motivi a S, dritti o inversi o motivi derivati da figure d'animali, ripartiti su tutta la superficie. La catena e la trama del Sileh sono di lana (la catena alle volte di cotone).

*Le stuoie e gli stuoini grossolani di materiali d'intreccio sono classificati nel capitolo 46.*

#### **5703. Tappeti e altri rivestimenti del suolo, di materie tessili (compreso il prato), "tufted", anche confezionati**

Questa voce comprende i tappeti e gli altri rivestimenti del suolo "tufted" cioè i tappeti a ricci o a fiocchi (touffe) prodotti su macchine dette "tufting" le quali con un sistema di aghi e di uncinetti, inseriscono filati in un tessuto di fondo preesistente (generalmente un tessuto o una stoffa non tessuta), formando in tal modo dei ricci o, se gli uncinetti della macchina sono accoppiati ad un dispositivo di taglio, fiocchi di filati. I fili che formano il velluto vengono in seguito fissati normalmente mediante la spalmatura con uno strato di gomma o di materia plastica. Abituamente, prima che questo strato di gomma o di materia plastica sia secco, viene ricoperto, sia, da un secondo tessuto di fondo di materie tessili tessute (per esempio iuta) sia, da gomma alveolare.

Questa voce comprende anche il prato (tappeto erboso), che è un rivestimento del suolo "tufted", di materie tessili che imita l'erba, indipendentemente dal colore. Questo prato viene utilizzato per superfici da gioco sportive (ad es. calcio, baseball, hockey su prato, golf, tennis) sia all'interno che all'esterno e per altre applicazioni (ad es. paesaggistica, aeroporti). Questa voce non comprende i lavori di materia plastica del capitolo 39.

In questa voce rientrano pure i tappeti e gli altri rivestimenti del suolo di materie tessili, fabbricati con "pistola-tufting" oppure fatti a mano.

I manufatti di questa voce si distinguono dai prodotti della voce 5802, per la loro rigidità, spessore e resistenza, ciò che li rendono atti ad essere utilizzati per ricoprire i pavimenti.

#### **5704. Tappeti e altri rivestimenti del suolo, di feltro, non "tufted" né floccati, anche confezionati**

Questa voce comprende i tappeti e altri rivestimenti del suolo di feltro. Ciò che qui s'intende per "feltro" è precisato nella nota esplicativa della voce 5602.

Fra i prodotti classificati in questa voce, si possono citare:

- 1) I quadrangoli, generalmente di feltro di lana e di peli animali.
- 2) I rivestimenti del suolo di feltro all'ago, impregnati o ricoperti, generalmente sul retro, con uno strato di gomma o materie plastiche, destinato ad accrescerne la resistenza dell'insieme e a conferire al manufatto delle proprietà antisdrucchiolevoli.

**5705. Altri tappeti e rivestimenti del suolo, di materie tessili, anche confezionati**

Questa voce comprende i tappeti e i rivestimenti del suolo di materie tessili che non sono ripresi più specificatamente in una delle voci che precedono.

Fra i prodotti qui ripresi si possono citare:

- 1) I tappeti costituiti da una nappa di fibre tessili formante una superficie vellutata fissata su di un supporto, sia direttamente su una materia adesiva che funge ugualmente da supporto. L'adesione è realizzata mediante colla, per fusione, combinando i due procedimenti, oppure mediante saldatura con ultrasuoni. Le fibre possono essere incollate su un unico supporto, ma anche fra due supporti, ciò che permette, in quest'ultimo caso, d'ottenere dopo separazione due tappeti distinti.
- 2) I tappeti costituiti da una nappa di fibre tessili cardate, pieghettate su cilindri scanalati, in modo da formare dei ricci, che possono essere incollati su un tessuto che serve da supporto all'insieme o semplicemente fissati con un intonaco spesso di gomma, di materie plastiche, ecc. che funge anche da supporto.
- 3) I tappeti ottenuti mediante "infioccatura", inserendo, cioè, verticalmente fibre tessili su un supporto spalmato o ricoperto di uno strato di gomma, di materia plastica, ecc.
- 4) I tappeti ottenuti su telaio di maglieria. Essi hanno generalmente l'aspetto della moquette o, talvolta della pellicceria.